ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3341 del 27/06/2017
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 , DITTA AZIMUT SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RAVENNA, VIA TRIESTE, N.90/A E ATTIVITA' DI CREMAZIONE SALME IN COMUNE DI FAENZA, VIA MARCONI, N.34 C/O CIMITERO DELL'OSSERVANZA. ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA),
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3452 del 27/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventisette GIUGNO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA **AZIMUT SPA** – CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RAVENNA, VIA TRIESTE, N.90/A E ATTIVITA' DI CREMAZIONE SALME IN COMUNE DI FAENZA, VIA MARCONI, N.34 C/O CIMITERO DELL'OSSERVANZA - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** -

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione della Romagna Faentina in data 10/05/2017, acquisita dalla SAC ARPAE di Ravenna con PGRA 2017/6535 del 11/05/2017 (pratica ARPAE **SinaDoc. n. 14925/2017**) dalla Ditta **Azimut SPA** (C.F./P.IVA 01324100393), avente sede legale in Comune di Ravenna, Via Trieste, n. 90/A e attività di cremazione salme presso il Cimitero dell'Osservanza, sito in Comune di Faenza, Via Marconi, n.34, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- ✓ D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;

- ✓ *DGR n.2236/2009 e smi* recante disposizioni in materia di “Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell’art.272, commi 1, 2 e 3 del *D.Lgs n.152/2006, parte V*”.
- ✓ Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);

VISTE le MTD attualmente presenti in campo europeo e precisamente:

- Guidelines on best available techniques and provisional guidance on best environmental practices. Relevant to article 5 and annex C of Stockholm Convention on Persistent Organic Pollutants – Crematoria;
- DGR Regione Lombardia 04/05/2007 n. 8/4642 per il parametro *zinco*;
- Libro Bianco “Cremazione e rispetto per l’ambiente” – Raccomandazione dei gestori di crematori poste all’attenzione di autorità regionali, nazionali e europee (Bruxelles 30/05/2008);

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall’istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell’art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE SinaDoc. **14925/2017**, emerge che:

- Azimut SPA, che gestisce il forno di cremazione salme presso il cimitero dell’Osservanza sito in Comune di Faenza, Via Marconi, n.34, ha presentato al SUAP dell’Unione della Romagna Faentina apposita istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita agli atti della SAC con PGRA 2017/6535 per il rilascio dell’AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - ➔ autorizzazione per le emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell’art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - rilasciata con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 1587 del 11/05/2012, per la quale la Ditta richiede la modifica sostanziale a seguito della sostituzione del forno;
- l'istanza si intendeva formalmente completa e correttamente presentata, con avvio del procedimento in data 10/05/2017 (PGRA 2017/6535) per cui il SUAP ha provveduto a darne notizia al soggetto interessato (PGRA 2017/7775);
- risultano esperite con esito positivo le verifiche di cui all'art. 4, commi 1) e 2) del DPR n. 59/2013, per cui non risultava necessaria alcuna richiesta di integrazione documentale da parte della SAC di Ravenna (PGRA 2017/7570);

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall’art. 269 e dall’art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

ACQUISITI nel corso del procedimento, i pareri favorevoli, con prescrizioni, necessari e vincolanti per l’adozione dell’AUA:

- Parere dell’Unione della Romagna Faentina in merito alla conformità urbanistica (PGRA 2017/6914 del 18/05/2017);
- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE di Faenza e Bassa Romagna (PGRA 2017/7794 del 06/06/2017);

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all’adozione dell’AUA a favore della Ditta Azimut SPA, nel rispetto di condizioni e prescrizioni, per l’attività di cremazione salme, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l’AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell’ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 5) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 120 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Dradi, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della Ditta **Azimut SPA** (C.F./P.IVA 01324100393), avente sede legale in Comune di Ravenna, Via Trieste, n. 90/A e attività di cremazione salme presso il Cimitero dell'Osservanza, sito in Comune di Faenza, Via Marconi, n.34 fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare: l'**Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera;
È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
 - 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
 - ✓ ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;

Rispetto all'impatto acustico, qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

- 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- I termini per la conclusione del procedimento indicati in premessa, sono stati rispettati.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Condizioni

- La Ditta Azimut SPA che svolge attività di cremazione salme e resti umani, con relativo recupero delle ceneri, ha presentato il progetto per un nuovo forno di cremazione, in sostituzione dell'attuale, da installare presso il cimitero dell'Osservanza, in Comune di Faenza;
- Il nuovo forno è costituito da una camera di cremazione dove avviene la trasformazione del feretro in cenere calcinata, ad una temperatura di 600-700 °C e da una camera di post combustione finalizzata alla completa ossidazione dei fumi provenienti dalla camera di cremazione. Tale ossidazione viene effettuata a una temperatura di 1100 °C;
- I bruciatori sono alimentati a metano e per la depurazione dei fumi, verranno installati: un post combustore termico all'interno del quale avviene l'iniezione di urea, un tubo Venturi e un reattore per il dosaggio di una miscela di bicarbonato di sodio e carbone attivo atto a neutralizzare gli inquinanti acidi e ad adsorbire i metalli pesanti e le diossine prima del passaggio finale in Filtro a maniche finale.

Limiti di emissione

PUNTO DI EMISSIONE E1 – IMPIANTO DI CREMAZIONE – P.T+TV+R+F.T. -

I limiti sotto indicati sono intesi come rappresentativi del ciclo di cremazione di circa 90 minuti.

Portata massima	2500	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Temperatura	130	°C
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
COT (*)	20	mg/Nmc
NOx	200	mg/Nmc
SOx	50	mg/Nmc
CO	50	mg/Nmc
HCl	30	mg/Nmc
HF	4	mg/Nmc
Hg	0,05	mg/Nmc
PCDD+PCDF	0,1	ng/Nmc
Somma Metalli (**)	0,5	mg/Nmc
Zinco (***)	0,5	mg/Nmc
Cd+Tl	0,05	mg/Nmc

I limiti sopraindicati sono riferiti ad una percentuale di ossigeno nei fumi secchi pari all'11%

(*) – Il valore misurato con il metodo UNI EN 12619 non prevede la separazione del metano per cui si ritiene più congruo stabilire un limite che tenga conto del rilascio di qualche ppm di combustibile.

(**) – Somma dei metalli. Sb+Cr+Ni+Co+V+Pb+Cu+Mn+As+Sn

(***) – Riferimento DGR 04/05/2007 Regione Lombardia n.8/4642

Prescrizioni:

1. Per le emissioni provenienti dall'impianto di cremazione (E1), dovranno essere espletate le procedure di autocontrollo previste dal Decreto Legislativo n.152/2006, all'atto della messa a regime. In tal senso la Ditta deve provvedere ad effettuare almeno tre autocontrolli alle emissioni a partire dalla data fissata per la messa a regime per un periodo di 10 giorni.
2. Per la verifica del rispetto di tali limiti dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo e analisi e le strategie di campionamento adottati dall'U.N.I.CHIM. così come modificati con Decreto del 25.08.2000 e successivamente precisati nella DGR n.2236/2009 e smi:

Parametro	Metodica analitica
Portata	UNI 10169
Polveri o materiale particellare	UNI 10263, UNI EN 13284-1
Metalli (Pb, Cr, Cd, Ni, Co, Mn, As, V, Tl, Zn, Sb)	ISTISAN 88/19 – UNICHIM 723, UNI EN 14385, EPA 29
Mercurio (Hg)	ISTISAN 88/19-UNICHIM 723 – UNI EN 13211
Microinquinanti organici (diossine) – PCDD+PCDF	UNI EN 1948, ISTISAN 88/19 – UNICHIM 825
Gas di combustione (monossido di carbonio, ossigeno, anidride carbonica)	UNI 9968, UNI 9969, Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, paramagnetiche, ossido di zirconio)
COT	UNI EN 12619 (<20mg/Nmc) – UNI EN 13526 (>20 mg/Nmc)
SOx	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/2000, ALL.1) – UNI 10393, UNI 10246-1, UNI 10246-2
NOx	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/2000, ALL.1), Analizzatori e celle elettrochimiche UNI 9970, UNI 10878
HCl	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/2000, ALL.2), UNI EN 1911
Hf	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/2000, ALL.2), UNI 10787

3. **I camini di emissione** devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.
4. **I sistemi di accesso degli operatori** ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e

protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. Per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di **prese** di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nelle norme UNI 10169 e UNI EN 13284-1. L'accesso al punto di prelievo deve essere effettuato in sicurezza.

5. Di indicare quale termine ultimo per la messa a regime del nuovo impianto di cremazione, **il 31/12/2017**. Entro tale data la Ditta è tenuta a comunicare la data effettiva della messa a regime e procedere con gli adempimenti di cui al precedente punto 1);
6. La Ditta è tenuta a valutare la possibilità di installare un misuratore in continuo delle **polveri** in uscita al filtro a maniche mediante sistemi elettrodinamici o simili, al fine del controllo dell'efficienza del filtro stesso.
7. Di indicare per i controlli che dovranno essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento aziendale, almeno **un autocontrollo analitico con frequenza annuale per il punto di emissione indicato**. La data, l'orario, i risultati delle misure di autocontrollo, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati, appena disponibile l'esito analitico, su un apposito **registro**, con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPAE – Distretto di Faenza e Bassa Romagna, firmato dal responsabile dell'impianto e da tenere a disposizione degli organi di controllo competenti. Sullo stesso registro la Ditta è tenuta ad annotare:
 - **le manutenzioni che dovranno essere effettuate ai sistemi di abbattimento installati, le eventuali anomalie degli stessi e i periodi di fermata dell'impianto.**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.